

Inaugurata ieri l'esposizione permanente di Mergozzo

# Il museo del marmo accende la storia sul Duomo di Milano

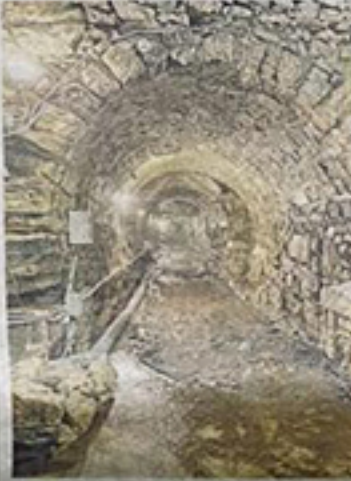
## LA STORIA

CRISTINA PASTORE  
MERGOZZO

Il museo del marmo e del granito a Mergozzo è un centro per i visitatori alle antiche cave di Ornavasso: sono due tappe, inaugurate ieri, delle 14 di un itinerario che si sviluppa tra Lucerna a Milano.

È stato chiamato «MuM», il Museo più lungo al Mondo, dal progetto Interreg che lo ha finanziato con l'obiettivo di portare a scoprire con passo lento un percorso che con il nuovo tunnel del San Gotardo viene attraversato a sempre maggiore velocità. Con fondi europei messi a disposizione della collaborazione transfrontaliera, il Parco nazionale Valgrande ha speso 190 mila euro per realizzare, con la partecipazione del Comune di Mergozzo, il museo dedicato al granito e al marmo bianco-grigio-rosa con cui è stato costruito il Duomo di Milano.

Così rinasce l'ex asilo di Albo. Locali del vecchio asilo della nostra frazione Albo in questo modo sono tornati a essere utilizzati: riporta il sindaco di Mergozzo Paolo Tognetti. Dell'allestimento si è occupata la direttrice dell'Ecomuseo del granito Elena Poletti, presidente del Gruppo Archeologico di Mergozzo e Rosa Braganti e i volontari Italo Tomola, Rita Pavese, Silvana Armanini, Vittorio Mora e Mirna Martinelli. Il progetto è nato con il supporto della Veneranda fabbrica del Duomo di Milano, che nel 1387 è titolare della Cava di Candoglia, sempre del Comune di Mergozzo. La «bocca» che si apre nella montagna sotto i corni di Albo, nei secoli vennero fatti i grandi blocchi che si scivolarono sulla riva del lago e caricati su chiatte - arano attraverso Lago



Il «museo del marmo e del granito» di Mergozzo e la «sala espositiva» nella cava di Ornavasso. A sinistra le due cerimonie di inaugurazione di ieri mattina

Maggiore, Ticino e Naviglio Grande al cantiere della magnifica cattedrale milanese. È una storia affascinante, come il lavoro nel laboratorio di Candoglia degli ornati, creatori dei pezzi di ricambio per le guglie all'ombra della Madonnina, che ha sempre più richieste di visite. Il MuMag, il Museo del marmo e del granito di Mergozzo, ora entrerà a far parte di questo viaggio lungo l'antica via di acqua e pietra, con le cave che attinsero alla medesima vena mineraria e che stanno sull'altra sponda del Tocco, a Ornavasso, sulle pendici del Boden.

**1387**  
L'anno in cui è iniziata l'estrazione di marmo a Candoglia per il Duomo di Milano

**Sul fronte di Ornavasso**  
Al progetto Interreg, che ha come ente capofila il Consorzio bonifica Est Ticino Villorosi, ha partecipato la società «Le Rogge», che gestisce con una residua attività di estrazione e una crescente offerta culturale e turistica. Il centro visite, benedetto dal parroco don Roberto Sogni, consente di prepararsi a un accesso informato e in sicurezza. «La mia famiglia, mio marito in particolare, era legatissima a questa cava e oggi il pensiero va soprattutto ai tantissimi operai che vi hanno lavorato» dice Anna Maria Moschini a

fianco del figlio Stefano Zucchi. «A Ornavasso come a Mergozzo di estrazione e lavorazione della pietra vissero in tanti: un patrimonio delle nostre comunità che viene conservato e valorizzato» ha sottolineato il sindaco Filippo Cigala Fulgosi. «Mergozzo e Ornavasso, con Verbania, da giovedì prossimo saranno a tutti gli effetti componenti del nostro ente ed è importante metterci in rete e poter far crescere insieme proposte di fruizione sostenibile del territorio» evidenzia Luigi Spadone, presidente del Parco nazionale Valgrande.

La grande area protetta tra Ossola e Verbania ha consentito al Vco di agganciarsi al progetto transfrontaliero. «Non ce l'avremmo fatta senza l'impegno delle nostre dirigenti Teresa Ciapparella e Cristina Movalli» afferma Spadone ricordando come l'ente è anche parte del Sesia Valgrande geopark. «Vantiamo caratteristiche geologiche uniche al mondo e questo filone di marmo pregiato - continua Spadone - ci avvicina a un pubblico ampio, da accompagnare alla scoperta della nostra ricchezza ambientale e paesaggistica».